

22 Nov 2022

## Consiglio Ue, primo via libera all'uso della riserva Pac contro l'emergenza fertilizzanti

R.A.

Occorre agire al fine di garantire che gli agricoltori abbiano accesso ai fertilizzanti in quantità adeguata e a prezzi accessibili. Diversamente, sarebbero a rischio i raccolti del prossimo anno. È quanto emerso, in estrema sintesi, dagli interventi dei ministri al Consiglio Agricoltura e Pesca della Ue che si è svolto ieri, a Bruxelles, sulla Comunicazione della Commissione nella quale sono state proposte una serie di iniziative per far fronte alla crisi in atto sul mercato dei fertilizzanti. Secondo i dati della Commissione, a causa dell'impennata dei prezzi del gas, i prezzi hanno fatto registrare lo scorso settembre un incremento del 149% rispetto allo stesso mese del 2021. Inoltre, le industrie di settore hanno ridotto la produzione ordinaria con punte fino al 70 per cento.

Il Consiglio ha accolto con favore la disponibilità annunciata dalla Commissione di ricorrere alla riserva di crisi prevista nell'ambito della nuova Pac con una dotazione di 450 milioni di euro, al fine di compensare parzialmente i maggiori costi sostenuti dagli agricoltori.

**Il Consiglio ha poi fatto il punto sui progressi finora realizzati nell'attuazione della strategia forestale della Ue per il 2030.** Il dibattito ha consentito di individuare le modalità per rafforzare la cooperazione tra Commissione, amministrazioni nazionali e operatori economici direttamente interessati. È stato, in particolare, evidenziato che le foreste e i terreni boschivi coprono oltre il 40% del territorio dell'Unione e, grazie all'assorbimento del carbonio, assicurano un contributo fondamentale nella lotta contro il cambiamento climatico.

Per quanto riguarda il settore della pesca, la Commissione ha informato il Consiglio sulle iniziative in via di definizione per favorire la transizione ecologica dei pescherecci, per renderli meno dipendenti dai carburanti di origine fossile. La delegazione italiana è stata guidata dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che ha colto l'occasione per incontrare il commissario Ue Wojciechowski e gli omologhi di Austria, Francia, Polonia e Spagna. Al commissario, si legge in una nota, il ministro «ha ribadito la posizione italiana sul Nutriscore, strumento fuorviante rispetto agli obiettivi che si pone, e la necessità di preservare un modello agricolo che si è consolidato nel tempo».